

Il lavoro dà i suoi frutti

Molti volontari per S. Remigio

CARIGNANO - In occasione della manifestazione «Carignano c'è», svoltasi domenica 11 settembre con lo scopo, tra gli altri, di far conoscere le Associazioni carignanesi e il loro operato, è iniziata la raccolta di adesioni degli «Amici di San Remigio»: «Attraverso una raccolta di firme stiamo cercando di far conoscere a quante più persone possibile l'attività dell'Associazione Pro San Remigio che ha come scopo il recupero dell'omonima chiesetta. La raccolta di firme è continuata anche domenica 25 settembre in occasione della festa patronale, intitolata proprio a San Remigio. Infatti il calendario romano commemora San Remigio di Reims, Vescovo e Confessore, in data 1° ottobre, ma tradizionalmente la festa patronale si svolge l'ultima domenica di settembre. In queste due giornate sono state raccolte più di 600 adesioni di persone che, come noi, hanno a cuore la sorte della Chiesa: il pensiero più diffuso è che si sarebbe dovuto fare di più in passato, quando con una spesa relativamente contenuta sarebbe stato possibile conservarla, o per lo meno evitarne il degrado, ristrutturando-



La chiesa di S. Remigio in una immagine del 1930

ne il tetto; tuttavia il fatto che oggi ci sia qualcuno che si interessa del recupero della chiesa è stato accolto dalla stragrande maggioranza dei carignanesi in modo positivo, consapevoli del suo valore storico e paesaggistico, oltre che puramente affettivo. Ovviamente non nego che ci sia anche qualcuno contrario all'iniziativa, perché preoccupato che in questo modo potrebbero venire sottratte risorse che il Comune, che è il proprietario dell'immobile, destina attualmente ad altri monumenti o perché convinto che sia "ormai troppo tardi". Ma se tutti fossero sempre stati d'accordo la Chiesa di San Remigio sarebbe ancora uno dei luoghi più suggestivi e curati di Carignano".